

Negli ultimi mesi la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia sta vivendo un periodo di “esaltazione”, balzando agli onori delle cronache per una serie di avvenimenti che mettono in risalto, in termini tra loro contraddittori, sempre più la sua governance, sia quella amministrativa sia quella giudiziaria.

I problemi che stanno emergendo, però, ne siamo sicuri, accomunano il personale di molti uffici.

Partiamo dal tema “**formazione**”.

In questi giorni parecchie lamentele sono piovute da parte di colleghi di vari uffici e dalle locali RSU circa il loro mancato coinvolgimento sul punto, relativamente a corsi di formazione/master che l’Amministrazione ha organizzato nello scorso mese di febbraio presso l’UNCAT destinato a dipendenti laureati in giurisprudenza.

Orbene nel silenzio più assoluto, in barba al CCNL (informazione preventiva), sono stati segnalati due nominativi senza il benché minimo confronto con le RSU e le OO.SS., andando persino oltre la 150 (“legge Brunetta”)!

Altro argomento, sicuramente da evidenziare, riguarda i **giudizi** che la **stampa specializzata** ha fornito **sull’operato di questa Commissione**, basandosi sui dati forniti durante l’inaugurazione dell’anno giudiziario dal Presidente della CTR.

Tali giudizi, che sono stati pubblicati ripetutamente, hanno falsamente etichettato l’ufficio in questione come poco produttivo. Ma la cosa che più ci sorprende è che, **nessuno dell’Amministrazione** (amministrativa o giudiziaria) abbia speso mezza parola in difesa della struttura.

Passiamo infine ad un argomento che interesserà tutto il **personale delle CC.TT.**, riguardo a **chi coordina e/o gestisce il personale amministrativo**.

Circa un anno fa, rispetto a tale tema, sembrava che il Consiglio di Presidenza tendesse ad accrescere il proprio “controllo” sul personale. Grazie anche all’intervento delle OO.SS., il Mef aveva chiarito, in modo per noi inequivocabile, come la gestione del personale e quella logistica fosse di propria competenza.

Alla luce di quanto detto, appare, quindi, incomprensibile l’emissione di un decreto (n. 6/2013) del Presidente della Commissione tributaria Lombardia che impartisce disposizioni di servizio ai segretari di sezione.

Ci chiediamo cosa sia cambiato, posto che in questa CTR è stato ancora una volta diramato un decreto che ripropone il quesito che nuovamente giriamo alla Direzione centrale della Giustizia tributaria, convinti che sia quest’ultima l’effettiva responsabile del proprio personale.

28 marzo 2013

FP CGIL NAZIONALE MEF  
Daniele Nola

COORD. REG. FP CGIL MEF LOMBARDIA  
Americo Fimiani